



REPORT BANDI PIEMONTE

INDICE

TABELLA RIEPILOGATIVA	2
AGENZIA DELLE ENTRATE. CREDITO DI IMPOSTA IN FAVORE DEI TITOLARI DI IMPIANTI PUBBLICITARI PRIVATI O CONCESSI A SOGGETTI PRIVATI, DESTINATI ALL'AFFISSIONE DI MANIFESTI E AD ANALOGHE INSTALLAZIONI PUBBLICITARIE DI NATURA COMMERCIALE, ANCHE ATTRAVERSO PANNELLI LUMINOSI O PROIEZIONI DI IMMAGINI, COMUNQUE DIVERSE DALLE INSEGNE DI ESERCIZIO.....	4
AGENZIA DELLE ENTRATE. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER LE START-UP.....	6
FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO ED ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, A FAVORE DEI SOGGETTI SENZA DIMORA STAZIONANTI IN PIEMONTE.	8
FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO. BANDO EQUILIBRI. UNA SFIDA PER LE RETI TERRITORIALI: LAVORO DELLE DONNE E PERCORSI EDUCATIVI DI BAMBINI E BAMBINE. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO FINO AL 90% PER PROMUOVERE IL LAVORO FEMMINILE, SERVIZI DI CONCILIAZIONE E DI CURA E PER CONTRASTARE LA POVERTÀ EDUCATIVA.....	11

TABELLA RIEPILOGATIVA

TITOLO MISURA	BENEFICIARI	SETTORE DI ATTIVITA'	SCADENZA
<u>Agenzia delle entrate. Credito di Imposta in favore dei titolari di impianti pubblicitari privati o concessi a soggetti privati, destinati all'affissione di manifesti e ad analoghe installazioni pubblicitarie di natura commerciale, anche attraverso pannelli luminosi o proiezioni di immagini, comunque diverse dalle insegne di esercizio.</u>	Micro Impresa, PMI, Grande Impresa	Servizi	Domande dal 10 febbraio al 10 marzo 2022
<u>Agenzia delle entrate. Finanziamento a fondo perduto per le start-up.</u>	Micro Impresa, PMI	Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimento ntare	9 dicembre 2021
<u>Finanziamento a fondo perduto per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da</u>	Associazioni	No profit	1 dicembre 2021

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

antiriciclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it

sicurezzaalavoro@odcec.torino.it

<p><u>organizzazioni di volontariato ed associazioni di promozione sociale, a favore dei soggetti senza dimora stazionanti in Piemonte.</u></p>			
<p><u>Fondazione Compagnia di San Paolo. Bando Equilibri. Una sfida per le reti territoriali: lavoro delle donne e percorsi educativi di bambini e bambine. Finanziamento a fondo perduto fino al 90% per promuovere il lavoro femminile, servizi di conciliazione e di cura e per contrastare la povertà educativa.</u></p>	<p>Associazioni, Ente pubblico</p>	<p>No profit, pubblico</p>	<p>21 febbraio 2022</p>

AGENZIA DELLE ENTRATE. CREDITO DI IMPOSTA IN FAVORE DEI TITOLARI DI IMPIANTI PUBBLICITARI PRIVATI O CONCESSI A SOGGETTI PRIVATI, DESTINATI ALL'AFFISSIONE DI MANIFESTI E AD ANALOGHE INSTALLAZIONI PUBBLICITARIE DI NATURA COMMERCIALE, ANCHE ATTRAVERSO PANNELLI LUMINOSI O PROIEZIONI DI IMMAGINI, COMUNQUE DIVERSE DALLE INSEGNE DI ESERCIZIO.

AREA GEOGRAFICA: Italia

SETTORI DI ATTIVITÀ: Servizi/No Profit

BENEFICIARI: Persona fisica, PMI, Grande Impresa, Micro Impresa

SPESE FINANZIATE: Attrezzature e macchinari, Promozione/Export

TIPO DI AGEVOLAZIONE: Bonus fiscale

DOTAZIONE FINANZIARIA: 2.000.000 €

PROSSIMA APERTURA | In fase di attivazione

Sono state definite le modalità per la fruizione del credito di imposta a favore dei titolari di impianti pubblicitari privati o concessi a soggetti privati, destinati all'affissione di manifesti e ad analoghe installazioni pubblicitarie di natura commerciale, anche attraverso pannelli luminosi o proiezioni di immagini, comunque diverse dalle insegne di esercizio.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda i titolari o i soggetti a cui sono stati concessi impianti pubblicitari privati.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili le spese per affissione di manifesti e analoghe installazioni pubblicitarie di natura commerciale anche attraverso:

- pannelli luminosi
- proiezioni di immagini

I manifesti e le installazioni devono essere diverse dalle insegne di esercizio della propria attività

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria è di euro 2.000.000,00.

Il credito d'imposta è attribuito in misura proporzionale all'importo dovuto nell'anno 2021, a titolo di canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per la diffusione di messaggi pubblicitari per un periodo non superiore a sei mesi, così come risultante dall'ultima Comunicazione validamente presentata, in assenza di successiva rinuncia.

Ai fini del rispetto del limite di spesa, l'ammontare massimo del credito d'imposta fruibile è pari all'importo dovuto nell'anno 2021, a titolo di canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, indicato nella Comunicazione, moltiplicato per la percentuale resa nota con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate, da emanare entro il 21 marzo 2022.

Scadenza

Le domande potranno essere inviate dal 10 febbraio 2022 al 10 marzo 2022



AGENZIA DELLE ENTRATE. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER LE START-UP.

AREA GEOGRAFICA: Italia

SETTORI DI ATTIVITÀ: Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

BENEFICIARI: Micro Impresa, PMI

SPESE FINANZIATE: Consulenze/Servizi

TIPO DI AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

DOTAZIONE FINANZIARIA: 20.000.000 €

BANDO APERTO | Scadenza il 09/12/2021

Con il provvedimento delle agenzie delle entrate sono definite le regole per beneficiare dei fondi a sostegno dei contribuenti colpiti dall'emergenza Covid-19 che hanno attivato la partita Iva tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2018 e la cui attività di impresa è iniziata nel 2019.

Soggetti beneficiari

Il contributo spetta ai titolari di reddito di impresa che hanno attivato la partita Iva dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 e la cui attività è iniziata nel corso del 2019, come risultante dal registro imprese presso la Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura. Per accedere al beneficio non occorre che l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2020 sia inferiore almeno del 30 per cento rispetto al 2019; tuttavia occorre essere in possesso degli altri requisiti previsti dal Decreto Sostegni. Non possono beneficiare del contributo i soggetti la cui partita Iva risulti non attiva alla data di entrata in vigore del citato decreto, mentre restano esclusi dall'agevolazione gli enti pubblici, gli intermediari finanziari e le società di partecipazione.

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

antiriciclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it

sicurezzaalavoro@odcec.torino.it

Il limite dei ricavi non può essere superiore a euro 10.000.000,00.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria totale è di euro 20.000.000,00.

Il contributo è previsto nella misura massima di mille euro, il valore dipenderà dal rapporto tra il limite complessivo di spesa stabilito per norma e l'ammontare complessivo dei contributi relativi alle istanze accolte. Inoltre, il richiedente può scegliere, irrevocabilmente, se ottenere il valore totale del contributo come accredito sul conto corrente bancario o postale a lui intestato o, in alternativa, come credito d'imposta da utilizzare in compensazione tramite modello F24.

Scadenza

Le domande possono essere inviate fino al 9 dicembre 2021

FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO ED ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, A FAVORE DEI SOGETTI SENZA DIMORA STAZIONANTI IN PIEMONTE.

AREA GEOGRAFICA: Piemonte

SETTORI DI ATTIVITÀ: Servizi/No Profit

BENEFICIARI: Associazioni/Onlus/Consorti

SPESE FINANZIATE: Consulenze/Servizi

TIPO DI AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

DOTAZIONE FINANZIARIA: 200.000 €

BANDO APERTO | Scadenza il 01/12/2021

Bando per l'assegnazione dei finanziamenti per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, a favore dei soggetti senza dimora stazionanti in Piemonte.

Soggetti beneficiari

Le iniziative e i progetti di rilevanza locale, dovranno essere presentati, pena l'esclusione, da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, singole o collaboranti tra loro, iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore.

I progetti potranno essere realizzati da collaborazioni tra organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale tra le quali dovrà essere individuato l'Ente titolare, effettivo destinatario del finanziamento assegnato e responsabile unico per la rendicontazione finale e dei rapporti con gli altri enti pubblici e privati coinvolti.

E' possibile la partecipazione di altri soggetti (ad esempio enti caritativi, parrocchie, cooperative sociali, ecc), non appartenenti alle OdV o APS, in qualità di collaboratori e/o fornitori di servizi. Questi soggetti potranno anche decidere di offrire i loro servizi, o parte degli stessi, come quota di cofinanziamento.

Tipologia di interventi ammissibili

Le iniziative dovranno:

- favorire approcci maggiormente strutturati quali housing first e housing led, necessariamente accompagnati da percorsi di aggancio e presa in carico dei soggetti senza dimora;
- promuovere azioni congiunte tra i soggetti pubblici e del privato sociale per la presa in carico delle persone senza fissa dimora, tramite l'elaborazione di progetti di accompagnamento sociale, finalizzati al recupero delle funzioni personali e sociali di base, nel rispetto della dignità di ognuno;
- prevedere attività di housing first, all'aggancio ed alla presa in carico dei senza dimora, alla formazione rivolta sia al personale impegnato nelle azioni dirette alle persone in stato di grande disagio, sia ai dipendenti dei comuni deputati al rilascio dell'attestazione di residenza fittizia.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria è di 200.000 Euro

In funzione del numero delle persone senza dimora presenti in ogni provincia piemontese verranno finanziati:

- un unico progetto, per ognuna delle province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli, Verbano-Cusio Ossola per un importo massimo di € 15.000,00 cadauno;

- tre progetti per la provincia di Torino, per un importo massimo di € 15.000,00 cadauno;
- un unico progetto per la città di Torino, per un importo massimo di € 50.000,00.

In presenza di una richiesta di contributo inferiore a € 10.000,00, il progetto non sarà considerato ammissibile.

Gli eventuali residui, non assegnati a sostegno del progetto finanziato per ogni territorio provinciale, verranno ripartiti proporzionalmente sugli altri progetti.

I soggetti proponenti dovranno garantire un cofinanziamento obbligatorio di almeno il 10% sul contributo richiesto alla Regione.

Scadenza

01/12/2021 - 15:00

FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO.
BANDO EQUILIBRI. UNA SFIDA PER LE RETI
TERRITORIALI: LAVORO DELLE DONNE E
PERCORSI EDUCATIVI DI BAMBINI E BAMBINE.
FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO FINO AL
90% PER PROMUOVERE IL LAVORO FEMMINILE,
SERVIZI DI CONCILIAZIONE E DI CURA E PER
CONTRASTARE LA POVERTÀ EDUCATIVA.

AREA GEOGRAFICA: Piemonte

SETTORI DI ATTIVITÀ: Servizi/No Profit, Pubblico

BENEFICIARI: Ente pubblico, Associazioni/Onlus/Consorzi

SPESE FINANZIATE: Consulenze/Servizi

TIPO DI AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

DOTAZIONE FINANZIARIA: 2.250.000 €

BANDO APERTO | Scadenza il 21/02/2022

La Compagnia di San Paolo intende rafforzare e sviluppare l'infrastrutturazione sociale di sistemi territoriali affinché si consolidino forme di collaborazione e capacità di risposte integrate per promuovere:

- il lavoro femminile,
- servizi di conciliazione e di cura,

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

antiriciclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematiche lavoro@odcec.torino.it

sicurezza lavoro@odcec.torino.it

- misure di contrasto alla povertà educativa e servizi educativi di qualità con l'obiettivo di:
 - favorire l'ingresso e la permanenza al lavoro di donne a rischio o in situazione di svantaggio, con figli minori, disoccupate e/o inattive, o occupate (anche con Partita IVA, microimprenditrici) con bisogni di conciliazione;
 - garantire la fruizione da parte dei loro figli/e (0-17 anni) di percorsi educativi di qualità e misure di contrasto della povertà educativa (formali e informali) flessibili, multidimensionali e personalizzate;
 - sperimentare azioni collaborative di welfare aziendale e welfare di comunità che coinvolgono servizi, aziende e attori anche non convenzionali, a favore di pratiche di conciliazione della vita privata, sociale e lavorativa delle donne con figli.

La Compagnia si attende quindi che, attraverso “azioni di sistema locale” create per sperimentare serie attività di innovazione sociale e di creazione di opportunità lavorative, i territori si impegnino a costruire collaborazione e capacità di risposta integrata per promuovere l'occupazione femminile; ripensare i servizi di conciliazione a favore delle donne anche con il coinvolgimento di rappresentanti del mondo produttivo; rafforzare i servizi educativi per il benessere e la crescita dei bambini, delle bambine e degli adolescenti.

Soggetti beneficiari

Sistemi territoriali (partenariati che coinvolgono almeno un ente pubblico e almeno due enti no profit con competenze nell'area dei servizi lavorativi, di educazione e conciliazione) attivi in Piemonte, su territori con una popolazione complessiva preferibilmente compresa tra 80.000 e 150.000 abitanti. È escluso il territorio della Città di Torino, già interessato da linee di intervento similari della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Tipologia di interventi ammissibili

Le idee progettuali dovranno:

- contribuire al raggiungimento degli obiettivi e risultare coerenti rispetto a quanto previsto nella call for action;

- essere realizzate in Piemonte su territori interessati a potenziare l'infrastruttura del welfare locale. La call for action esclude il territorio della Città di Torino, già interessato da altre linee di intervento della Fondazione Compagnia di San Paolo;
- essere realizzate in un territorio con una popolazione complessiva preferibilmente compresa tra 80.000 e 150.000 abitanti; - prevedere attività con durata minima di 24 mesi e una durata massima fino a 36 mesi;
- essere realizzate da partenariati multisettoriali e multi-attore composti da almeno un ente pubblico e due enti no profit con competenze nell'area dei servizi lavorativi, di educazione e conciliazione e con la capacità di coinvolgere attivamente soggetti diversi, anche inediti, del territorio;
- essere fortemente orientate al risultato e aderire alla costruzione di un sistema di data collection e data management a supporto della gestione dell'iniziativa, delle decisioni e della verifica dei risultati e degli outcome, anche ai fini del contributo a risultato e del bonus di sostenibilità;
- essere formulate in modo da inserirsi sinergicamente e in modo complementare con gli interventi e le azioni promosse dal sistema pubblico e privato del territorio;
- individuare un bacino di 200/250 donne ed assicurare la presa in carico di un bacino di utenza di almeno 125 donne per sistema territoriale che presenta l'idea progettuale, profilate secondo le caratteristiche indicate nella call for action e collaborando con la Compagnia di San Paolo all'individuazione delle modalità di coinvolgimento ritenute più idonee, tenuto conto del disegno di valutazione previsto;
- mettere a disposizione del sistema una figura di raccordo della rete (es: Welfare Manager Territoriale)
- con il compito di favorire il raccordo tra enti e attori territoriali e analizzare i bisogni sociali in funzione delle caratteristiche del territorio - e più figure per la presa in carico (es: Case Managers) anche provenienti dal settore pubblico, attente alle dimensioni occupazionali, formative e educative attraverso un approccio centrato sulla famiglia;
- elaborare una precisa mappa dei servizi offerti. La Compagnia di San Paolo metterà a disposizione dei sistemi territoriali selezionati strumenti già sperimentati in progetti similari utilizzabili nelle progettualità in questione;
- aderire al sistema di governance dell'iniziativa come più oltre definito;

- aderire al sistema di monitoraggio e valutazione previsto;
- predisporre il piano di sostenibilità economica e istituzionale delle azioni promosse dal progetto, al fine di garantire la continuità dei risultati raggiunti e la programmazione di attività future sulla base delle lezioni apprese e delle buone pratiche identificate all'interno delle progettazioni implementate;
- condividere e collaborare alla realizzazione del piano di comunicazione, definito in sinergia con la Fondazione Compagnia di San Paolo, al fine di favorire azioni di sensibilizzazione e valorizzazione degli apprendimenti sulle tematiche oggetto della presente call for action.

Equilibri intende stimolare progettualità che abbiano per destinatario donne, italiane o straniere, che rientrino in una fascia di reddito ISEE non superiore a 30.000 euro, verificata anche attraverso la produzione di ISEE istantaneo. Si considerano eleggibili prioritariamente le donne appartenenti alle seguenti categorie:

- lavoratrici a basso salario e bassa qualifica o inoccupate che hanno difficoltà a ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad accedere alle opportunità educative del territorio per le loro bambine e bambini;
- donne povere su base familiare che, indipendentemente dal loro salario, tenuto conto di eventuali altri redditi e della composizione familiare, abbiano difficoltà a far fronte alle necessità correnti e a far accedere i loro figli alle opportunità educative del territorio per (ad esempio donne sole, donne con molti figli, ecc.);
- donne che vorrebbero lavorare di più, ma che non sono nelle condizioni di farlo (ad esempio donne con part time involontari; donne con problemi di conciliazione; donne che hanno visto ridurre il loro monte ore per shock esogeni, ecc.) e necessitano di servizi volti a migliorare la condizione occupazionale e di strumenti di conciliazione più adeguati, anche per ampliare le opportunità di educazione per i loro bambini e bambine;
- donne disoccupate da almeno 6 mesi e non più di 24 mesi, (ad esempio, donne in cerca di una prima occupazione, donne che hanno perso il lavoro o che hanno chiuso la propria attività), che necessitano di strumenti di conciliazione e di ampliare le opportunità di educazione per i loro figli. In queste quattro categorie sono sempre comprese anche le lavoratrici autonome (ad esempio donne con Partita IVA, microimprenditrici, imprenditrici).

Le proposte progettuali dovranno includere le seguenti principali attività:

Con riferimento alla promozione dell'occupazione femminile:

- attivazione di percorsi di accompagnamento al lavoro finalizzati all'inserimento lavorativo o volti a migliorare il livello di autonomia e di competenza delle persone;
- formazione, assistenza e consulenza finalizzata all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità femminile;
- azioni finalizzate a stimolare il processo di emancipazione ed empowerment delle donne, una diversa percezione di sé e delle proprie possibilità di sviluppo personale, professionale e socioeconomico anche nei settori innovativi e ad alta tecnologia;
- creazione di percorsi capacitanti, che superino la logica erogatore-beneficiario e si rivolgano alla costruzione e l'irrobustimento di relazioni tra individui e la comunità di riferimento;
- azioni finalizzate all'acquisizione di esperienza in un contesto lavorativo, anche attraverso l'attivazione di incentivi o misure già presenti nel territorio;
- rafforzamento delle reti sociali e personali, anche tra famiglie in logiche di mutualità e solidarietà, e accesso ai servizi (pubblici e privati sociali) del territorio;
- azioni tese a sostenere l'esercizio responsabile, positivo e consapevole delle funzioni genitoriali, necessarie anche per operare scelte educative di istruzione ed educazione rispondenti ai bisogni di crescita e autorealizzazione dei figli.

Con riferimento al contrasto della povertà educativa e all'ampliamento delle opportunità educative del territorio:

- promozione di iniziative volte al rafforzamento e all'integrazione di servizi educativi e di conciliazione già presenti nel territorio, che rispondano in modo flessibile e quanto possibile personalizzato ai bisogni di crescita e di benessere psico-fisico di bambini, bambine e adolescenti;

- attivazione di nuovi servizi educativi integrati con quelli esistenti sul territorio, si caratterizzino per accessibilità, innovazione, inclusività, uso delle tecnologie se appropriate, garantiscano percorsi educativi di qualità, favoriscano la personalizzazione delle opportunità educative, concorrendo alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- realizzazione di iniziative pilota per sostenere la creazione di servizi interaziendali e interscolastici da realizzare in collaborazione anche con cooperative di servizi e associazioni del privato sociale per valorizzare l'investimento in istruzione ed educazione da parte delle famiglie (a titolo esemplificativo: concorso ai costi educativi di percorsi formali e informali, strumenti di asset building, borse di studio, concorso alle spese per la mobilità internazionale, opportunità di orientamento scolastico e professionale, ecc.), favorire l'accesso alle opportunità educative e sostenere bisogni di conciliazione.

Con riferimento ai sistemi territoriali:

- scambio di conoscenze, competenze e modalità operative maturate nell'ambito di sistemi di welfare territoriale e aziendale tra soggetti pubblici e del terzo settore, per capitalizzare l'esperienza acquisita dai diversi attori in questi anni sui temi dell'empowerment femminile, della educazione dei bambini, delle bambine e degli adolescenti, dell'accompagnamento al lavoro, dei servizi di conciliazione;
- ampliamento delle reti di welfare e/o servizi educativi e/o di conciliazione capaci di mettere a sistema le iniziative, le misure e gli strumenti già presenti sul territorio (tutte e tre le dimensioni: servizi per il lavoro, educativi e di conciliazione) anche attraverso il coinvolgimento di soggetti nuovi e non convenzionali;
- creazione di alleanze con imprese e servizi di conciliazione e educazione privati, nella misura in cui il settore privato possa contribuire a completare gli interventi e le misure esistenti e possa intervenire nella costruzione di percorsi individuali e di comunità;
- collaborazione pubblico/privato a favore di micro, piccole e medie imprese nell'analisi dei fabbisogni di welfare aziendale/territoriale da parte dei lavoratori e delle lavoratrici;
- disegno e progettazione di soluzioni innovative di servizi, interventi e attività, attraverso processi di progettazione partecipata con una pluralità di attori (anche grazie alle Linee Guida Ministeriali sulla co-progettazione);
- attivazione e sviluppo di servizi su misura rispetto alle esigenze dei singoli, dei gruppi e/o della collettività;

- processi di socializzazione e nascita di reti relazionali tra le persone, per passare da un sistema di welfare passivo a un welfare attivo e capacitante, basato sulla costruzione di solidarietà sociale attraverso i servizi;
- attivazione di processi e sistemi tesi a favorire la conoscenza diffusa e capillare dei servizi offerti per promuovere il pieno accesso alle opportunità messe a disposizione dal sistema territoriale.

Entità e forma dell'agevolazione

Dimensioni del contributo della Compagnia: L'investimento complessivo della Compagnia agli interventi che verranno selezionati sarà in totale pari a € 2.250.000. Il contributo della Compagnia a ciascun progetto coprirà fino al 90% dei costi e non potrà essere inferiore a € 500.000 per proposta progettuale.

Co-finanziamenti: Il restante 10% dei costi dell'intervento dovrà essere coperto dal partenariato proponente e ad esso potranno concorrere autofinanziamenti, contributi pubblici e/o privati, donazione di beni, prestazioni professionali pro bono, la messa a disposizione di personale utile ai fini dell'iniziativa da parte degli enti che parteciperanno all'intervento.

Premio di sostenibilità: un ulteriore premio di sostenibilità fino a € 100.000 verrà messo a disposizione del partenariato dalla Compagnia di San Paolo a conclusione del progetto, qualora, la performance complessiva del progetto risultasse superiore all'85% dei risultati previsti.

Scadenza

21 febbraio 2022